

**GRANDE RASSEGNA
DELLA CERAMICA**Il viceministro allo sviluppo economico
ha inaugurato il Cersaie a Bologna

Saglia: «Cina scorretta, ci difenderemo»

«Il made in Italy va tutelato». Manfredini: «Siamo ancora dentro la crisi»

L'inaugurazione del Cersaie: al taglio del nastro il sottosegretario Saglia, il presidente Manfredini di Confindustria Ceramica e il governatore Errani

BOLOGNA. Niente di nuovo? Forse. Ma l'imponenza dell'evento è di prim'ordine e tutti fanno quadrato. Quasi tutti. Dal presidente di Confindustria Ceramica Franco Manfredini al viceministro Stefano Saglia, al vicepresidente di Confindustria **Alberto Bombassei**, passando per **Marco Fortis**, vicepresidente della **Fondazione Edison** e il governatore della Regione, **Vasco Errani**. La voce fuori? Il presidente di Federchimica Giorgio Squinzi. Il tema "Cambio di clima?" è stato, per primo, approfondito da Manfredini. «Siamo in una stagione lunga di cambiamenti a livello tecnologico mondiale - ha detto - e di globalizzazione generale. E' una competizione ardua perché il culmine della crisi raggiunto nel 2009 non cala. Siamo leader mondiali del settore e lo dimostriamo coi fatti. Ci sono stile, novità, qualità e, per chi esporta il 70% del prodotto, non ci può essere paura della globalizzazione. I problemi sono i soliti e cioè le infrastrutture mancanti, il costo del lavoro e dell'energia.

Poi c'è la tracciabilità del prodotto, la identificazione d'origine, per evitare falsificazioni dall'estero. Per l'energia, e per il metano, speriamo nei gassificatori e in un aiuto reale del governo».

Per Fortis i nodi da sciogliere sono 4. «Sono la crisi bancaria, quella dell'edilizia privata, della riorganizzazione industriale e dei consumi della popolazione. Per uscire non serve avere un Pil con segni più o meno. Se poi la Cina rivaluta la moneta, anche se non tutti sono d'accordo, è ancora meglio».

Per Bombassei i problemi della tracciabilità, quelli energetici e del Pil sono tutti reali ma, aggiunge altro. «Credo - dice - che ci voglia la collaborazione di tutti, perché è un problema sociale, del quale sono investiti in particolare i giovani, senza lavoro». Vasco Errani sollecita il governo, e il sottosegretario Saglia, a una maggiore collaborazione con le Regioni. «Noi ci siamo attivati per far rimanere Cersaie a Bologna - dice - e continueremo anche per altri traguardi.

C'è in ballo la Bretella, ci sono in ballo risultati importanti per il costo dell'energia, servono però svolte importanti da parte di un governo che non opera scelte strategiche. Dobbiamo dire onestamente quanti soldi abbiamo per le infrastrutture e poi destinarli alle priorità».

«Le politiche industriali di questo governo ci sono - dice il viceministro Saglia - e ci hanno portati nel G8. Oggi, in mezzo a questa crisi, si deve mirare alla coesione sociale; i contributi ci sono stati e in alcuni settori hanno portato tanto ossigeno, mentre altri rischiano l'implosione. Certo, serve una riconversione industriale perché tutto è fermo agli Anni '70. Serve il ricorso al credito, oltre al miliardo e 800 milioni già a disposizione delle pmi; il tema dell'energia è più complesso, certo, ma i gassificatori, gli acquisti collettivi, sono vie d'uscita concrete. Ci vuole poi un 20-25% di nucleare, spero il governo approvi la proroga per le detrazioni del 55% sulle ristrutturazioni. Difenderemo la ceramica ma-



de in Italy anche in Europa contro l'aggressione dei mercati cinesi che sono sicuramente molto forti e anche molto scorretti».

La voce contraria è Giorgio Squinzi. «Non ho sentito nulla di nuovo - ha detto - e su energia, costo del lavoro, certificazioni, siamo allo stato di partenza. L'uscita dalla crisi? Spero nel 2015».

Alfonso Scibona

CERSAIE

Una serie di eventi collaterali tra convegni, seminari e premi

BOLOGNA. Tantissime le iniziative collaterali che si sono tenute nella giornata inaugurale del Cersaie e che continueranno oggi e nei prossimi tre giorni. Convegni che hanno discusso il futuro dell'accoglienza turistica del territorio, la cultura di tipo architettonico con incontri tra professionisti e scrittori.

Oggi si continua con un seminario sugli spazi urbani, sulle piastrelle sostenibili, sulle norme che regolano la superficie delle piastrelle e, per finire, la consegna dei premi ai distributori ed ai migliori stand dell'edizione 2010.

Giovedì segnaliamo un incontro sulla ricerca industriale, la conferenza stampa con David Childs; venerdì il seminario sulle lastre sottili, sulla sostenibilità sulle idee e la formazione. Sabato, infine, si chiude con l'efficienza urbanistica negli hotel, con un incontro sulla posa e con la premiazione del concorso Urban Polis Future.